



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA
Via G. Verdi, 10 - 10124 Torino - Tel. 011-6702057 - Fax 011-6702082

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA CLINICA: SALUTE E INTERVENTI NELLA COMUNITA'

Classe LM-51 (Psicologia)

REGOLAMENTO DIDATTICO

Articolo 1. Funzioni e struttura del corso di studi

1. È istituito presso l'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Psicologia, il corso di laurea magistrale in Psicologia clinica: salute e interventi nella comunità. Il corso di laurea magistrale in Psicologia clinica: salute e interventi nella comunità è organizzato secondo le disposizioni previste per la classe delle lauree magistrali in Psicologia, LM-51, dal D.M. 16 marzo 2007 (G.U. n. 155 del 6 luglio 2007 Suppl. Ordinario n. 153 e G.U. n. 157 del 9 luglio 2007 Suppl. Ordinario n. 155).

Il corso di laurea magistrale in Psicologia clinica: salute e interventi nella comunità, rappresenta trasformazione del precedente corso di laurea magistrale in Psicologia clinica e di comunità.

2. Il corso di laurea magistrale in Psicologia clinica: salute e interventi nella comunità, ha come riferimento il Dipartimento di Psicologia che fa parte del Polo di Scienze della Natura.

3. La struttura didattica competente è il Consiglio del corso di laurea magistrale in Psicologia clinica: salute e interventi nella comunità, di seguito indicato con CCLM.

4. Il presente Regolamento (redatto nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato Accademico) disciplina l'organizzazione didattica del corso di laurea magistrale in Psicologia clinica e di comunità, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico di Dipartimento e il Regolamento di Ateneo sui rapporti



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA

Via G. Verdi, 10 - 10124 Torino - Tel. 011-6702057 - Fax 011-6702082

tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio, disciplina l'organizzazione didattica del corso di laurea per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in Psicologia clinica: salute e interventi nella comunità, con gli obiettivi formativi specifici e il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della banca dati ministeriale, è riportato nell'Allegato 1, che forma parte integrante del presente regolamento. Il Consiglio del Dipartimento di Psicologia si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.

5. Il presente regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.

6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle del Dipartimento di Psicologia, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Università degli Studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli Studi di Torino, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

Articolo 2. Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

I laureati magistrali in Psicologia clinica: salute e interventi nella comunità dovranno:

- *possedere una buona conoscenza nelle discipline caratterizzanti, come neuropsicologia clinica, psicologia clinica, dinamica, dello sviluppo, della salute, dalla comunità e del lavoro e dell'organizzazione con lo scopo di essere in grado di affrontare in modo scientifico problemi di natura clinica e di comunità;*
- *possedere le basi culturali e sperimentali delle tecniche multidisciplinari di tipo psicologico che consentano di operare nei diversi ambiti lavorativi;*
- *conoscere le normative europee che regolano la professione di psicologo;*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA

Via G. Verdi, 10 - 10124 Torino - Tel. 011-6702057 - Fax 011-6702082

- *essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;*
- *possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;*
- *essere in grado di stendere rapporti tecnico-scientifici;*
- *essere capaci di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.*

I laureati in Psicologia clinica: salute e interventi nella comunità svolgeranno ruoli professionali definiti in diversi ambiti di applicazione delle competenze psicologiche, quali ad esempio gli ambiti della psicologia clinica e della salute in contesti pubblici e privati.

Alla fine del curriculum di studio che prevede, oltre ad una formazione teorica di base molto approfondita, una estesa pratica di laboratorio nei diversi ambiti previsti dal Corso di Studi. Ottenuta la laurea magistrale lo studente completerà la sua formazione con un periodo di tirocinio di 1000 ore presso strutture pubbliche e private convenzionate con il dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino.

Le attività formative sono realizzate mediante insegnamenti che possono corrispondere a moduli diversi o a tipologie di attività diverse (lezioni in aula, in laboratorio, esercitazioni, seminari).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio.

Rispetto alla Formazione di base dello psicologo clinico

Conoscenza e comprensione

I laureati nel corso di laurea magistrale in Psicologia Clinica: Salute e interventi nella Comunità devono acquisire conoscenze e capacità in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia. Il Corso di Studi Magistrale si pone come approfondimento delle conoscenze di base acquisite nel corso della laurea triennale, attraverso una prospettiva integrata tra psicologia clinica, psicologia sociale e dello sviluppo, capacità metodologiche, diagnostiche e progettuali. Per raggiungere tali risultati il corso si



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA

Via G. Verdi, 10 - 10124 Torino - Tel. 011-6702057 - Fax 011-6702082

propone di utilizzare metodologie didattiche attive sotto forma di laboratori che affiancheranno insegnamenti di preparazione teorica e pratica nei quali verranno utilizzati libri di testo avanzati relativi ai temi d'avanguardia nel campo di studi. Il primo anno di insegnamento è finalizzato a mettere chi studia, nelle condizioni di possedere le fondamentali conoscenze per poter operare in ambito clinico. Tali conoscenze si articolano in una formazione teorica nei temi della psicologia dinamica e clinica, della psicologia dello sviluppo, della psicopatologia e della psicodiagnostica. Tali conoscenze costituiscono la base dell'operare al servizio della persona indipendentemente dai contesti professionali e dai target verso cui è indirizzato l'intervento. Agli insegnamenti in aula sono affiancati laboratori ad alta specializzazione, a frequenza obbligatoria, finalizzati a trasmettere allo studente, in piccoli gruppi di apprendimento, tecniche, metodi e capacità che costituiscono gli atti tipici della professione psicologica. In sede di declaratoria degli Atti Tipici (CNOP, 5/6/15) costituiscono attività caratterizzanti la professione, tra gli altri:

- La diagnosi psicologica che è l'atto tipico di indagine e valutazione, conoscitivo e comunicativo, in risposta ad una domanda, che si avvale di modelli teorici di riferimento dei processi mentali, del comportamento e della relazione. Al fine di poter definire un processo diagnostico, lo psicologo si avvale del colloquio psicologico e del proprio strumentario psicodiagnostico (test e altri strumenti standardizzati), d'uso esclusivo, per l'analisi del comportamento, dei processi cognitivi e intrapsichici, delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni.
- La consulenza psicologica (o counseling) che comprende tutte le attività caratterizzanti la professione psicologica, e cioè l'ascolto, la definizione del problema e la valutazione, l'empowerment, necessari alla formulazione dell'eventuale, successiva, diagnosi.
- la definizione del piano di trattamento, inteso come percorso di abilitazione e di riabilitazione, e che comprende tutte le attività volte a promuovere benessere,



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA

Via G. Verdi, 10 - 10124 Torino - Tel. 011-6702057 - Fax 011-6702082

sviluppo e mantenimento della salute individuale, di coppia, di gruppo, e nelle istituzioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati alla magistrale in Psicologia Clinica: Salute e interventi nella Comunità, sulla scorta della definizione di atti tipici, precedentemente richiamata, dovranno essere in grado di stabilire le caratteristiche rilevanti di persone, gruppi, organizzazioni e situazioni e di valutarle con gli appropriati metodi psicologici (colloqui, test, intervista, osservazione, ricerca psicosociale...); di progettare interventi relazionali e di gestire interazioni congruenti con le esigenze di persone, gruppi, organizzazioni e comunità, di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi; di assumere la responsabilità degli interventi, di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari. Per l'ottenimento di queste capacità il corso offre agli studenti occasioni di lavoro di gruppo e individuali con l'eventuale richiesta di presentare relazioni e sintesi sul lavoro svolto su temi teorici e pratici attuali della disciplina. Particolare attenzione verrà data alla presentazione di casi e ricerche su cui gli studenti saranno invitati a elaborare un ragionamento in termini di criticità di analisi. Il corso di studi offre altresì occasioni di confronto con testimoni eccellenti nella comunità scientifica e professionale. Il primo anno è finalizzato a mettere lo studente nelle condizioni di saper utilmente utilizzare le competenze diagnostiche, metodologiche e strumentali, imprescindibili per le professioni di aiuto psicologico: saper fare diagnosi nosografica secondo il DSM, saper utilizzare i principali test psicologici di personalità e di screening clinico nonché di saper progettare, attuare ed elaborare un processo di ricerca nei contesti clinici e sociali. La componente esperienziale di tale processo formativo (diagnostica, strumentale e progettuale) viene attuata attraverso una didattica laboratoriale altamente specializzata che si avvarrà di tecnologie informatiche e diagnostiche su postazioni individuali. Tra queste, lo scoring online di strumenti testistici per la diagnosi di personalità, l'utilizzo di clinican reports legati a licenze software riservate alla professione psicologica. Le attività formative altamente specialistiche richiederanno, ai fini dell'efficacia dei processi di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA

Via G. Verdi, 10 - 10124 Torino - Tel. 011-6702057 - Fax 011-6702082

apprendimento, la turnazione ai terminali provvisti delle risorse tecnologiche indispensabili. Una parte rilevante è costituita inoltre dalla formazione all'intervento nei contesti istituzionali ospedalieri e di continuità assistenziale, snodo fondamentale dell'agire psicologico pubblico. A tale formazione professionale in senso stretto, il primo anno affianca l'imprescindibile formazione alla deontologia che costituisce lo strumento fondamentale della comunità professionale degli psicologi.

Rispetto all'Area Psicologia della Salute (Percorso di Psicologia della Salute)

Conoscenza e comprensione

Il primo anno di insegnamento è finalizzato a mettere lo studente nelle condizioni di possedere le fondamentali conoscenze per poter operare in ambito clinico. Tali conoscenze si articolano in una formazione teorica nei temi della psicologia di comunità, della psicopatologia, della psicodiagnostica, della psicologia dinamica e clinica, della psicologia dello sviluppo. Tali conoscenze costituiscono la base dell'operare al servizio della persona indipendentemente dai contesti professionali e dai target verso cui è indirizzato l'intervento. A questa formazione teorica comune si affianca una formazione teorico-clinica specifica in tema di psicologia della salute, psicologia di cure primarie, dinamiche gruppali e modelli e tecniche di intervento in psicologia sanitaria, finalizzata precipuamente alla collaborazione inter-professionale nei contesti sanitari. L'obiettivo cui si tende è quindi rappresentato dal conseguimento degli elementi conoscitivi clinici fondamentali indirizzati all'intervento nei contesti organizzativi pubblici e privati con una particolare attenzione alle collaborazioni multi-professionali in ambito sanitario. La specificità di tale percorso verrà affiancata da laboratori a frequenza obbligatoria nel corso dei quali alle conoscenze conseguite nei corsi a didattica frontale, si affiancheranno esperienze, strumenti altamente specializzati, tecniche diagnostiche e di diagnosi strumentale tipiche della professione psicologica in ambito sanitario.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La componente formativa specifica dell'area di Psicologia della Salute intende offrire conoscenze e comprensione in merito alla trasmissione delle competenze necessarie in tema di valutazione, intervento e promozione del benessere individuale e sociale, di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA

Via G. Verdi, 10 - 10124 Torino - Tel. 011-6702057 - Fax 011-6702082

intervento collaborativo nei contesti medico-psicologici, soprattutto per quanto attiene il primo livello di cura (primary care). La corposa componente esperienziale (laboratori), costituita attraverso la collaborazione istituzionale con agenzie pubbliche e private del territorio, inoltre verrà focalizzata su percorsi laboratoriali obbligatori e solo in parte secondo le preferenze dello studente (17 cfu obbligatori su un'offerta complessiva molto superiore) volti all'acquisizione di competenze professionali specifiche quali: l'utilizzo del colloquio clinico, l'esercizio del counseling psicologico, l'approfondimento di alcuni strumenti di testing psicologico, l'intervento attraverso tecniche di comunicazione on-line, la conoscenza di specifiche popolazioni o contesti di intervento, la valutazione delle difficoltà evolutive, le differenze di genere e l'omofobia, il management sanitario, la progettazione di progetti di prevenzione e psicologia di comunità.

Rispetto all'Area Clinica e Psicodiagnostica (Percorso di Psicologia Clinica)

Conoscenza e comprensione

Nel secondo anno gli obiettivi conoscitivi sono finalizzati all'intervento sull'individuo nel contesto della relazione di cura. Vengono quindi assunte come fondamentali le conoscenze in ambito: psicologico clinico interdisciplinare, secondo gli approcci psicoanalitico interpersonale e cognitivista; interazione mente-corpo; clinica dell'attaccamento. L'obiettivo formativo, in termini di conoscenze e comprensione, è quindi indirizzato al contesto clinico in setting individuale, di coppia e familiare. Alla didattica frontale, sono affiancati laboratori obbligatoriamente specializzati nei quali, attraverso la presentazione e discussione di casi clinici, protocolli diagnostici e percorsi terapeutici, si finalizzeranno le conoscenze teoriche acquisite nei corsi a didattica frontale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Unitamente alla formazione all'utilizzo degli strumenti precedentemente descritti nell'ambito del primo anno, la capacità applicativa degli studenti verrà indirizzata sulle possibilità di intervento attraverso metodi psicologici nel setting professionale individuale, di coppia e familiare in un'ottica che integri la relazione mente-corpo nel



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA

Via G. Verdi, 10 - 10124 Torino - Tel. 011-6702057 - Fax 011-6702082

processo di cura così come approcci e strumenti specialistici di diverse derivazioni teorico cliniche. L'ampia offerta esperienziale erogata attraverso i laboratori pratici altamente specializzati in massima parte obbligatori e solo in parte secondo le preferenze dello studente (17 CFU obbligatori), consentirà allo studente di integrare il proprio percorso acquisendo strumenti e capacità spendibili nel contesto professionale. La didattica laboratoriale favorirà, quindi, l'acquisizione di competenze professionali specifiche come: l'utilizzo del colloquio clinico, l'approfondimento di alcuni test psicologici, l'intervento attraverso tecniche di comunicazione online, la conoscenza di specifiche popolazioni o contesti di intervento, la valutazione delle difficoltà evolutive, le differenze di genere, l'omofobia, la progettazione comunitaria e il management sanitario.

Rispetto all'Area Psicologia del Ciclo di Vita (non attivo per l'AA 2019/2020)

Conoscenza e comprensione

Agli insegnamenti del I anno, verranno affiancati approfondimenti teorici relativi allo sviluppo individuale nelle tappe principali e alle difficoltà e disturbi di questo sviluppo. Gli insegnamenti e i laboratori specificamente previsti privilegeranno un taglio professionalizzante dedicato al supporto alle difficoltà adattive in tali fasce di età attraverso l'acquisizione degli indispensabili strumenti di consultazione psicologica tipici delle fasi di sviluppo. In questo modo lo studente acquisirà le competenze e conoscenze evolutive indispensabili allo svolgimento dell'attività clinica con le persone in via di sviluppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La capacità applicativa delle conoscenze in tema di ciclo di vita si focalizzerà soprattutto sulle possibilità di intervento attraverso metodi psicologici nelle diverse fasi di esistenza individuale. La valorizzazione delle potenzialità trasformative dei contesti di vita costituirà l'asse portante che, anche in questo caso, verrà affiancato da un'ampia offerta esperienziale erogata attraverso i laboratori pratici. L'offerta laboratoriale consente allo studente di potersi orientare secondo le proprie disposizioni e preferenze individuali,



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA

Via G. Verdi, 10 - 10124 Torino - Tel. 011-6702057 - Fax 011-6702082

approfondendo la componente di valutazione dello sviluppo, di osservazione nei contesti educativi, di approfondimento delle dinamiche familiari oppure delle adozioni e degli affidi temporanei come anche della diagnostica e dell'assessment psicologico.

- *Autonomia di giudizio (making judgements)*

Dati i contesti clinici, educativi, sanitari, psicosociali e istituzionali in cui i laureati alla magistrale di Psicologia Clinica: Salute e interventi della Comunità troveranno collocazione professionale, essi saranno preparati a gestire competentemente ed in autonomia la complessità dei contesti di cura, nonché ad intervenire sulla medesima con capacità diagnostiche accurate, consapevolezza del codice deontologico previsto dalla professione psicologica e abilità organizzative soprattutto nei contesti multiprofessionali. Per ottenere questi risultati il corso si propone di presentare agli studenti le metodologie di raccolta ed interpretazione critica delle ricerche e delle esperienze professionali condotte dalla comunità scientifica e professionale di riferimento. L'autonomia di giudizio verrà valutata in modo particolare nella prova finale.

Al termine del percorso di studi lo studente dovrà saper dimostrare di poter autonomamente leggere una condizione clinica con consapevolezza della multicausalità etiologica e della complessa interazione fra sofferenza psichica, contesto sociale, integrità corporea. Tale capacità di lettura dei fenomeni, unitamente agli strumenti pratici acquisiti, metteranno lo studente nelle condizioni di saper autonomamente valutare il disagio, orientare al trattamento ed intervenire direttamente sul medesimo attraverso consulenze cliniche, sostegno psicologico, interventi organizzativi. L'enfasi formativa sulla complessità organizzativa dei contesti di vita e di cura orienterà lo studente ad operare con autonomia e spirito collaborativo, prevalentemente nei contesti multi-professionali, in special modo sanitari, così come ad intervenire nei contesti educativi e scolastici e di dimostrare le proprie conoscenze ed abilità nei setting individuali pubblici e privati, eventualmente sviluppando tali competenze attraverso una formazione psicoterapica specifica nel III livello. La capacità di dimostrare di conoscere e saper utilizzare autonomamente la diagnosi psicopatologica, gli strumenti diagnostici e il codice



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA

Via G. Verdi, 10 - 10124 Torino - Tel. 011-6702057 - Fax 011-6702082

deontologico professionale oltre alla lingua inglese padroneggiata a livello professionale costituiscono elementi fondanti del percorso formativo.

- *Abilità comunicative (communication skills)*

Specialmente in riferimento alla capacità diagnostica a cui i laureati saranno preparati, questi dovranno acquisire capacità comunicative nel rispetto non solo del codice deontologico come previsto dalla professione, ma anche nel rispetto della complessità della situazione che incontreranno nell'esercizio della loro professione. Sarà cioè necessario che i laureati sappiano sempre contestualizzare la diagnosi e definire le strategie comunicative migliori considerando la specificità della situazione problematica la specificità della/delle persona/e a cui la comunicazione è destinata. Su un altro fronte, i laureati acquisiranno inoltre le competenze necessarie alla stesura di un progetto e/o di un report di ricerca rivolti alla comunità di riferimento (comunità locale, scientifica, professionale).

Per ottenere questo tipo di risultato il corso si propone di offrire agli studenti occasioni di apprendere le modalità con le quali la comunità scientifica e professionale comunica ipotesi, metodologie, strumenti, risultati, conclusioni. Gli studenti avranno altresì occasione di partecipare a esperienze di ricerca e di pratica e di procedere alla loro presentazione nelle forme scritte e orali al fine di comprendere limiti e fruibilità delle diverse tipologie di comunicazione.

La verifica dell'acquisizione di abilità comunicative avverrà anche nel corso dei seminari stessi, attraverso la valutazione delle modalità di presentazione scritta e orale dei temi assegnati. Ulteriore momento di verifica sarà rappresentato dalle prove di esame e dalla prova *finale*

- *Capacità di apprendimento (learning skills)*

La laurea magistrale in Psicologia Clinica: Salute e interventi nella Comunità si presenta come un percorso formativo completo. Sarà una scelta del laureato se intraprendere una ulteriore formazione attraverso Master, Dottorati di Ricerca o Scuole di Specializzazione post lauream. La laurea magistrale preparerà i laureati in modo che la loro formazione sia



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA

Via G. Verdi, 10 - 10124 Torino - Tel. 011-6702057 - Fax 011-6702082

sufficiente a svolgere la professione psicologica secondo l'ordinamento professionale in vigore e a proseguire la propria formazione con ulteriori percorsi di terzo livello.

L'approfondimento di tecniche, modelli e contesti potrà vantaggiosamente essere perseguito attraverso eventuali Master di II livello; l'approfondimento dell'intervento attraverso strumenti psicoterapeutici, intraprendendo una scuola di specializzazione post lauream almeno quadriennale; mentre la capacità di indagine attraverso il metodo scientifico potrà essere sviluppata con il Dottorato di Ricerca.

In ogni caso la strutturazione del corso di laurea magistrale in Psicologia Clinica: Salute e interventi nella Comunità è precipuamente finalizzata allo sviluppo delle capacità professionali dello psicologo, così come giuridicamente ordinate, e all'anticipazione di strumenti e conoscenze acquisibili in un secondo tempo attraverso percorsi didattici di terzo livello.

- *Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati*

Il laureato magistrale in Psicologia Clinica: Salute e interventi nella Comunità Si prevede possa collocarsi efficacemente nel contesto delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, dei servizi psicologici, medici e psichiatrici, delle agenzie private del terzo settore e degli enti pubblici, nel ruolo di psicologo. I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende). La connotazione specifica del Corso Magistrale, inoltre, enfatizza la rilevanza delle competenze di promozione della salute che potranno agevolarne l'impiego anche nei contesti del terzo settore (pubblico e privato).

Il Corso prepara alle professioni di Psicologo: Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1 – codifiche ISTAT) _



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA
Via G. Verdi, 10 - 10124 Torino - Tel. 011-6702057 - Fax 011-6702082

Articolo 3. Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Il Corso di studio è ad accesso programmato (270 posti più 6 posti riservati agli studenti extra comunitari residenti all'estero), come da delibera del Consiglio di Dipartimento del 27/03/2018
2. Gli aspiranti devono avere acquisito le principali conoscenze e capacità di base teoriche, storiche e metodologiche relative a tutti i settori scientifico-disciplinari della psicologia, conoscenze e competenze di base in ambito psicometrico e statistico, nonché in ambito storico-filosofico, pedagogico e sociologico. È richiesta una conoscenza operativa della lingua inglese e dell'informatica. Può quindi accedere al corso di laurea magistrale in Psicologia Clinica: Salute e interventi nella Comunità, previa selezione, chi sia in possesso di uno dei seguenti titoli di studio, conseguito in un ateneo italiano o europeo:

- laurea triennale nella classe L-24 (Scienze e tecniche psicologiche) dell'ordinamento 270
- laurea triennale nella classe 34 (Scienze e tecniche psicologiche) dell'ordinamento 509
- laurea quinquennale in Psicologia del "vecchio ordinamento"
- qualunque altra laurea triennale, laurea specialistica, laurea magistrale, laurea del "vecchio ordinamento", a condizione di avere acquisito 80 crediti in discipline psicologiche (s.s.d. M-PSI), di cui almeno 4 crediti per ciascun settore disciplinare (M-PSI/01, /02, /03, /04, /05, /06, /07 e /08).

Gli studenti che non avessero i crediti richiesti per l'accesso potranno colmare il debito formativo secondo le modalità stabilite dall'Ateneo e dal Dipartimento.

E' consentito ai laureandi di primo livello di acquisire gli eventuali CFU mancanti per soddisfare i requisiti curricolari, in soprannumero rispetto ai 180, sino ad un massimo di 20 CFU. Tali CFU, spesi per soddisfare i requisiti di accesso, non possono essere riconosciuti come CFU della laurea magistrale. I



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA

Via G. Verdi, 10 - 10124 Torino - Tel. 011-6702057 - Fax 011-6702082

requisiti curricolari possono essere acquisiti anche attraverso l'iscrizione a singoli insegnamenti e il superamento del relativo esame.

3. Per i soli studenti non comunitari soggetti al superamento della prova di conoscenza della lingua italiana, purché in possesso dei requisiti di cui al comma 2, la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione avverrà nel corso dello stesso colloquio volto ad accertare la conoscenza della lingua italiana. Il colloquio volto ad accertare l'adeguatezza della personale preparazione potrà svolgersi anche in lingua inglese, e verterà sulle stesse discipline indicate al comma 3.

Articolo 4. Durata del corso di studi

1. La durata normale del corso di laurea magistrale in Psicologia clinica: salute e interventi nella comunità è di due anni. Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire 120 crediti formativi universitari, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del biennio compresa nell'Ordinamento didattico del corso, come disciplinato nel Regolamento Didattico di Ateneo.

2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è convenzionalmente fissata in 60 crediti. L'iscrizione a tempo parziale è possibile secondo le regole fissate dall'Ateneo.

3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto effettuata con le modalità stabilite dall'articolo 7 del presente regolamento, in accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo nonché con il Regolamento del Dipartimento di Psicologia.

4. Per gli iscritti al corso di laurea magistrale in Psicologia clinica: salute e interventi nella comunità è di due anni non è prevista decadenza dalla qualità di studente. In caso di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA

Via G. Verdi, 10 - 10124 Torino - Tel. 011-6702057 - Fax 011-6702082

interruzione prolungata della carriera scolastica, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCLM della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione; in ogni caso, anche in assenza di prolungate interruzioni, qualora il titolo finale non venga conseguito entro quattro anni dall'immatricolazione, tutti i crediti acquisiti saranno soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

Articolo 5. Attività formative, insegnamenti, curricula

Il corso di laurea magistrale in Psicologia clinica: salute e interventi nella comunità si articola in due percorsi:

Percorso di Psicologia della salute

Percorso di Psicologia Clinica

Entrambi i percorsi condividono il primo anno comune e si differenziano nel secondo anno.

Il piano di studio è descritto nell'Allegato 2, che viene annualmente aggiornato. Esso viene pubblicato online sia nel Manifesto degli studi (Guida dello studente) sia sul sito internet del Dipartimento alla pagina del Corso di Studio.

Articolo 6. Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti e laboratori, secondo un programma articolato in due periodi didattici, approvato dal CCLM e pubblicato nel Manifesto degli studi (Guida dello studente). L'articolazione degli eventuali moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del Dipartimento di Psicologia. Le attività didattiche (lezioni, laboratori ed esami) si tengono secondo la data di inizio ed il calendario stabilito annualmente, secondo quanto previsto al successivo art. 7 comma 6, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA

Via G. Verdi, 10 - 10124 Torino - Tel. 011-6702057 - Fax 011-6702082

norma dell'art 23 comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo. Le attività laboratoriali ad alta specializzazione, in conseguenza delle apparecchiature, delle postazioni e delle licenze d'uso indispensabili per la loro erogazione, potranno essere organizzate in turni di apprendimento costituiti da piccoli gruppi.

2. I corsi sono di norma di 36 ore per 6 crediti o di 48 ore per 8 crediti, secondo una ripartizione del 25% di lezione frontale, seminari, o analoghe attività, e del 75% di studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. I laboratori corrispondono normalmente a 10 ore per credito. Le esercitazioni pratiche in aula, poiché non richiedono attività di studio personale, ma esclusivamente attività esperienziali dirette, corrispondono a 16 ore per credito.

3. Il corso di laurea magistrale, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, quando ve ne sia concreta praticabilità e se ne sia riscontrata l'opportunità formativa. Tali attività devono essere approvate singolarmente dal CCLM e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del corso di laurea magistrale. I crediti assegnati a tali attività vengono fissati dal CCLM di volta in volta.

4. In accordo con il Regolamento di Dipartimento, gli studenti del corso di laurea magistrale possono ottenere il riconoscimento di tirocini, stage ecc. solo se coerenti con gli obiettivi didattici del corso di studi e se preventivamente autorizzati dal CCLM o dal Dipartimento.

5. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel corso di laurea magistrale con altre discipline insegnate in Atenei italiani o stranieri. Ciò avviene nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo o di specifiche convenzioni, proposte dal CCLM e approvate dal Dipartimento, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA
Via G. Verdi, 10 - 10124 Torino - Tel. 011-6702057 - Fax 011-6702082

Articolo 7. Esami e altre verifiche del profitto degli studenti

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo nel quale essa si è svolta. Per le attività formative articolate in moduli e per le prove d'esame integrate per più insegnamenti la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i crediti attribuiti all'attività formativa.

2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con le quali si svolge l'accertamento sono le stesse per tutti gli studenti e rispettano quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.

3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.

4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli insegnamenti.

5. Il calendario degli esami di profitto prevede 8 appelli distribuiti nel corso dell'anno accademico. Gli appelli sono ridotti a 3 per gli insegnamenti non attivati nell'anno.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA

Via G. Verdi, 10 - 10124 Torino - Tel. 011-6702057 - Fax 011-6702082

6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni, laboratori ed esami) è stabilito annualmente dal Consiglio del Dipartimento su proposta del Direttore, sentita la Commissione didattica competente.

7. L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti dal Direttore di Dipartimento o dai suoi delegati in conformità con quanto disposto dal Regolamento del Corso di Studio, sentita la Commissione Consultiva Paritetica competente e i Docenti interessati.

8. Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.

9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente ne dà comunicazione tempestiva agli studenti e al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa esistente.

10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.

11. L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.

12. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o, per sua delega, dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale del corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. È possibile operare per sottocommissioni. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della commissione d'esame. I membri diversi dal presidente possono essere



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA

Via G. Verdi, 10 - 10124 Torino - Tel. 011-6702057 - Fax 011-6702082

altri professori, ricercatori o cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio.

13. Lo studente può presentarsi a un medesimo esame per un massimo di tre volte in un anno accademico.

14. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale e da comunicare in caso di trasferimento ad altri corsi di studio. La presentazione all'appello viene comunque registrata.

15. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori.

16. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.

17. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

Articolo 8. Prova finale e lingua straniera

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito 120 crediti, compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA

Via G. Verdi, 10 - 10124 Torino - Tel. 011-6702057 - Fax 011-6702082

a sostenere la prova finale, la quale consiste nella preparazione e nella discussione di una tesi individuale.

2. La tesi è un elaborato originale che testimoni la padronanza delle conoscenze e competenze acquisite nel corso di studi e la capacità di sviluppare e portare a compimento un lavoro di ricerca o di revisione e analisi critica della letteratura scientifica nell'ambito di riferimento scelto. L'elaborato può configurarsi come una rassegna critica della bibliografia relativa a un argomento specifico o come un lavoro empirico di raccolta, elaborazione e interpretazione di dati. La tesi viene preparata sotto la supervisione di un relatore. La tesi può essere scritta in lingua italiana o, dietro richiesta motivata dello studente e autorizzazione del relatore, in inglese; nel secondo caso, deve includere un ampio e articolato riassunto in italiano.

3. La tesi viene valutata in un esame finale da una commissione nominata in accordo con il Regolamento di Dipartimento. La valutazione conclusiva della carriera dello studente tiene conto delle valutazioni riguardanti le attività formative precedenti e la prova finale.

Articolo 9. Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un corso di studio, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario può prendere iscrizione a singoli insegnamenti impartiti presso l'Ateneo. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell'Università di Torino.

Articolo 10. Propedeuticità e obblighi di frequenza

1. Normalmente non sono previste propedeuticità obbligatorie. Il Manifesto degli studi (Guida dello studente) può indicare sequenze logiche secondo le quali specifiche attività didattiche dovrebbero essere seguite.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA

Via G. Verdi, 10 - 10124 Torino - Tel. 011-6702057 - Fax 011-6702082

2. La frequenza alle varie attività formative non è obbligatoria. La frequenza ai laboratori è obbligatoria, così come previsto dall'art. 1 dell'apposito Regolamento di Dipartimento.
3. Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza, ove previsto, sono stabilite annualmente dal Corso di Studio e rese note agli studenti entro la data di inizio delle iscrizioni tramite il Manifesto degli studi e la Guida dello studente.

Articolo 11. Piano carriera

1. Il CCLM determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.
2. Lo studente presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal Decreto Ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel Manifesto degli studi.
3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve.
4. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico, è sottoposto all'approvazione del CCLM. Il piano carriera articolato su una durata differente rispetto a quella normale è sottoposto all'approvazione sia del CCLM sia del Consiglio di Dipartimento.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA

Via G. Verdi, 10 - 10124 Torino - Tel. 011-6702057 - Fax 011-6702082

5. Le delibere relative al comma 4 sono assunte entro 40 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione dei piani carriera.

Articolo 12. Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

1. Salvo diverse disposizioni, il Consiglio propone al Consiglio di dipartimento competente il riconoscimento o meno dei crediti e dei titoli accademici conseguiti in altre Università, anche nell'ambito di programmi di scambio. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di studio diversi dal corso di laurea magistrale in Psicologia clinica: salute e interventi nella comunità del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studi o da un altro Ateneo, il CCLM convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico-disciplinare e il numero di crediti coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo studente, in base al numero di esami convalidati. Esami didatticamente equipollenti devono essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti viene motivato. Agli studenti che provengano da corsi di laurea magistrale della medesima classe viene assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza.

2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico del corso di laurea magistrale.

3. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del corso di laurea magistrale o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente può essere riconosciuto un massimo di 8 crediti a titolo di "Attività formative a scelta dello studente".



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA
Via G. Verdi, 10 - 10124 Torino - Tel. 011-6702057 - Fax 011-6702082

4. Il riconoscimento di crediti assolti in "Ulteriori attività formative" (D.M. 270/2004, art. 10, comma 5, lettera d) è possibile per un massimo di 8 crediti.

5. Salvo il caso della provenienza da altri corsi di laurea della classe LM-51, il numero dei crediti riconosciuti non potrà superare il limite massimo di 60. Nel caso di provenienza da corsi di laurea magistrale della classe LM-51 possono essere riconosciuti tutti i crediti a eccezione di quelli relativi al tirocinio e alla prova finale.

6. Le norme elencate nei commi precedenti vengono applicate anche ai candidati all'iscrizione al corso di laurea magistrale in Psicologia clinica: salute e interventi nella comunità che siano già in possesso di titolo universitario dello stesso livello.

Articolo 13. Docenti

A. Docenti del corso di studio: l'elenco dei docenti del corso è reperibile sulla pagina web del CdS: <http://www.clinicacomunita.unito.it/do/home.pl>

B. Docenti di riferimento (come da Decreto Direttoriale 10/06/2008, n. 61, stilato sulla base della attuali risorse di docenza, da aggiornare annualmente)

DOCENTE	QUALIFICA	SETTORE	TIPO SETTORE
Albasi Cesare	PA	M-PSI/08	Caratterizzante
Converso Daniela	PA	M-PSI/06	Caratterizzante
De Piccoli Norma	PO	M-PSI/05	Caratterizzante
Gandino Gabriella	RU	M-PSI/08	Caratterizzante
Gattino Silvia	RU	M-PSI/08	Caratterizzante
Giromini Luciano	RTD-B	M-PSI/07	Caratterizzante



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA

Via G. Verdi, 10 - 10124 Torino - Tel. 011-6702057 - Fax 011-6702082

Granieri Antonella	PA	M-PSI/08	Caratterizzante
Miglietta Anna	RU	M-PSI/05	Caratterizzante
Mosso Cristina Onesta	PA	M-PSI/05	Caratterizzante
Re Anna Maria	PA	M-PSI/04	Caratterizzante
Rollè Luca	RU	M-PSI/07	Caratterizzante
Ricolfi Luca	PO	M-PSI/03	Caratterizzante
Settanni Michele	PA	M-PSI/03	Caratterizzante
Veglia Fabio	PO	M-PSI/08	Caratterizzante
Zennaro Alessandro	PO	M-PSI/07	Caratterizzante

*PO: Professore ordinario. PA: Professore Associato. RU: Ricercatore Universitario.
RTD-B: Ricercatore a tempo determinato di Tipo B.*

Articolo 14. Orientamento e tutorato

1. Il tutorato di consulenza allo studio è svolto dai docenti del Corso di laurea magistrale. Forme di tutorato attivo possono essere previste, specialmente rivolte agli studenti del primo anno, anche nel quadro della verifica dei risultati dell'azione di accertamento dei requisiti minimi e del recupero del debito formativo. L'attività tutoriale nei confronti dei laureandi è svolta primariamente dal docente supervisore della dissertazione finale. Per il tutorato di inserimento e orientamento lavorativo, gli studenti del Corso di laurea fruiscono delle apposite strutture (Job Placement) attivate presso il Dipartimento di Psicologia.

Elenco dei tutor disponibili per il corso di studi come da Decreto Ministeriale 544/2007 e Decreto Direttoriale MIUR n. 61 del 10/06/2008. L'elenco viene aggiornato annualmente.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA

Via G. Verdi, 10 - 10124 Torino - Tel. 011-6702057 - Fax 011-6702082

NOME	RUOLO	SSD
Longobardi Claudio	Ricercatore Universitario	M-PSI/04
Mosso Cristina	Professore Associato	M-PSI/05
Veglia Fabio	Professore Ordinario	M-PSI/07
Zennaro Alessandro	Professore Ordinario	M-PSI/08
		M-PSI/07



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA
Via G. Verdi, 10 - 10124 Torino - Tel. 011-6702057 - Fax 011-6702082

Articolo 15. Assicurazione della Qualità e Gruppo di Riesame

1. Il Presidente del Corso di Studio è il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità e dei processi di monitoraggio e di riesame; può nominare un suo Delegato quale referente dell'Assicurazione della Qualità.

2. Nel Consiglio di Corso di Studio è istituita la Commissione Monitoraggio e Riesame, che è composta dal Presidente del Corso di Studio in funzione di Coordinatore, dal suo eventuale Delegato referente dell'Assicurazione della Qualità, e da studenti e docenti, nominati dal Consiglio rispettivamente tra gli iscritti al Corso di studio, su proposta dei rappresentanti degli studenti, e tra i docenti che compongono il Consiglio. La numerosità della Commissione non deve essere inferiore a quattro componenti. Nella composizione della Commissione deve essere favorita la condizione di pariteticità garantendo comunque una partecipazione di studenti pari almeno al 25% e comunque non inferiore a 2. La Commissione è permanente e dura in carica tre anni accademici. Qualora un componente si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la Commissione viene reintegrata dal Consiglio nella seduta immediatamente successiva. Il mandato del subentrante scade alla scadenza del triennio.

3. Le principali funzioni della Commissione sono le seguenti:

- confronto tra docenti e studenti;
- autovalutazione e stesura del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico del Corso di Studio, ivi compreso il monitoraggio degli interventi correttivi proposti;
- istruttoria su tematiche relative all'efficacia e alla funzionalità dell'attività didattica (ivi compreso il controllo delle schede insegnamento), dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti agli studenti; sugli indicatori del Corso di Studio; sull'opinione degli studenti, di cui cura un'adeguata diffusione;
- di supporto al Presidente del Corso di Studio nella predisposizione e aggiornamento delle informazioni della scheda SUA-CdS;
- di collegamento con le strutture didattiche di raccordo per i problemi di competenza della Commissione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA

Via G. Verdi, 10 - 10124 Torino - Tel. 011-6702057 - Fax 011-6702082

4. La Commissione si riunisce al termine dei periodi didattici e in corrispondenza delle scadenze previste per le varie attività (non meno di due volte l'anno).
5. Non possono far parte della Commissione Monitoraggio e Riesame i componenti della Commissione Didattica Paritetica (di Dipartimento o di Scuola) di riferimento del Corso di Studio stesso.

ARTICOLO 16 Procedure di autovalutazione

1. Il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico sono processi periodici e programmati di autovalutazione che hanno lo scopo di monitorare le attività di formazione e di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico individuano le cause di eventuali criticità prevedendo azioni correttive concrete insieme a tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione.
2. Il Presidente del Corso di Studio sovrintende alla redazione del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico, che vengono istruiti e discussi collegialmente.
3. Il Presidente del Corso di Studio sottopone il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico all'approvazione del Consiglio del Corso di Studio, che ne assume la responsabilità.

Articolo 17. Altre Commissioni

1. Il Consiglio di Corso di Studio può istituire commissioni temporanee o permanenti, con compiti istruttori e/o consultivi, o con compiti operativi delegati dal Consiglio. Alle commissioni permanenti possono essere delegate specifiche funzioni deliberative (relative ad esempio alle carriere degli studenti) secondo norme e tipologie fissate nel Regolamento del Corso di Studio. Avverso le delibere delle Commissioni è comunque possibile rivolgere istanza al Consiglio di Corso di Studio.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA
Via G. Verdi, 10 - 10124 Torino - Tel. 011-6702057 - Fax 011-6702082

Articolo 18. Modifiche al regolamento

1. Il regolamento didattico del corso di studio è approvato dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio del corso di studio.
2. I regolamenti didattici dei corsi di studio sono annualmente adeguati all'Offerta Formativa pubblica e di conseguenza sono legati alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione a un determinato corso di studio.

ARTICOLO 19 Norme transitorie

1. Gli studenti che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea magistrale in Psicologia clinica: salute e interventi nella comunità siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il Consiglio di corso di Studio determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA

Via Verdi, 10 - 10124 Torino - Tel. 011-6702057 - Fax 011-6702082
Via Po, 14 - 10123 Torino - Tel 011-6703051- Fax 011-8146231

Allegato 1

RAD



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA

Via G. Verdi, 10 - 10124 Torino - Tel. 011-6702057 - Fax 011-6702082

ALLEGATO N. 2

Percorso formativo a.a. 2019/2020

Le informazioni relative al piano formativo a.a. 2019/20 sono reperibili nell'apposita pagina web del corso di studi all'indirizzo:

<http://www.clinicacomunita.unito.it/do/home.pl>